



VIGEVANO NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

LA CITTÀ IN TRASFORMAZIONE: LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI PIANO

Con oggi inizia la presentazione del Piano con l'illustrazione delle **STRATEGIE** che saranno contenute nel nuovo PGT del Comune di Vigevano.

Presentiamo le 3 TEMATICHE che, in questa fase, sembrano essere risolutive per ottenere un progetto urbanistico in grado di governare il territorio.

10 OTTOBRE - LA CITTÀ PUBBLICA

17 OTTOBRE - LA CITTÀ CONSOLIDATA: STATEGIE PER LA RIGENERAZIONE

OGGI: 23 OTTOBRE - LA CITTÀ IN TRASFORMAZIONE: LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

LE DIRETTIVE DEL PTR E DEL PTCP

APPROFONDIMENTI NORMATIVI

Microsoft Teams

Registrazione intervento prof. Ferrari

2024-10-18 10:51 UTC

Recorded by

GIUSEPPE FERRARI

Organized by

GIUSEPPE FERRARI

SINTESI NORMATIVA

LE DIRETTIVE SOVRAORDINATE

CONSUMO DI SUOLO

Applicazione dei «**Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo**» del PTR e dei «**criteri di riduzione**» del PTCP.

NUOVI CONTENUTI DEL PGT

- Recepimento della **soglia regionale di riduzione del consumo di suolo**
- **Definizione della soglia comunale** di consumo di suolo
- Redazione della **Carta Comunale del Consumo di suolo**
- Redazione della **carta della qualità dei suoli liberi**
- Stima dei **fabbisogni insediativi locali** residenziali e per altre funzioni urbane
- Dati e indicatori per il **monitoraggio del consumo di suolo**

LE DIRETTIVE SOVRAORDINATE

SOGLIE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

PTR – 2025

- - 25% per le destinazioni residenziali
- - 20 % per le altre funzioni urbane

PTR – 2030

- - 45% per le destinazioni residenziali

PTR – 2050

- Consumo di suolo regionale = 0
-

PTCP – 2020

- - 20% per le destinazioni residenziali
- - 20 % per le altre funzioni urbane

PTCP – 2025

- - 2,6% annuo per le destinazioni residenziali
- - 2,6% annuo per le destinazioni residenziale

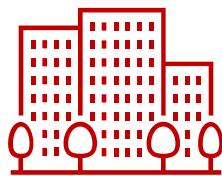


33% DI RIDUZIONE

Il risparmio complessivo di suolo agricolo potrà essere valutato anche in compensazione tra le due macrodestinazioni urbanistiche di riferimento (Prevalentemente residenziale – Altre funzioni urbane)

LE DIRETTIVE SOVRAORDINATE

INDIRIZZI PTR - PTCP



Ridurre il consumo di suolo
degli AT su suolo agricolo



Motivare il fabbisogno abitativo
negli AT residenziali
nei PA residenziali



Motivare la domanda insediativa
negli AT per altre funzioni
nei PA per altre funzioni



Incentivare il recupero
dell'esistente
rigenerazione



Rafforzare la città
Polo di servizi



Attuare la Rete Verde
Rete ecologica comunale
Applicazione NBS

GLI INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE ATTUATI

La **ricognizione delle trasformazioni** attuate e non attuate nel corso di vigenza del PGT rappresenta la **base di partenza** sulla quale declinare la normativa Regionale e provinciale in termini di riduzione del consumo di suolo.

Infatti, la L.R. 12/2005, all'art. 8 comma 2 ter, definisce che il Documento di Piano «**quantifica il grado di intervenuto consumo di suolo sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal PTR e definisce la soglia comunale di consumo del suolo, quale somma delle previsioni contenute negli atti del PGT**. La relazione del documento di piano illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole».

CALCOLI SULLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

ANALISI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE VIGENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. 31/2014

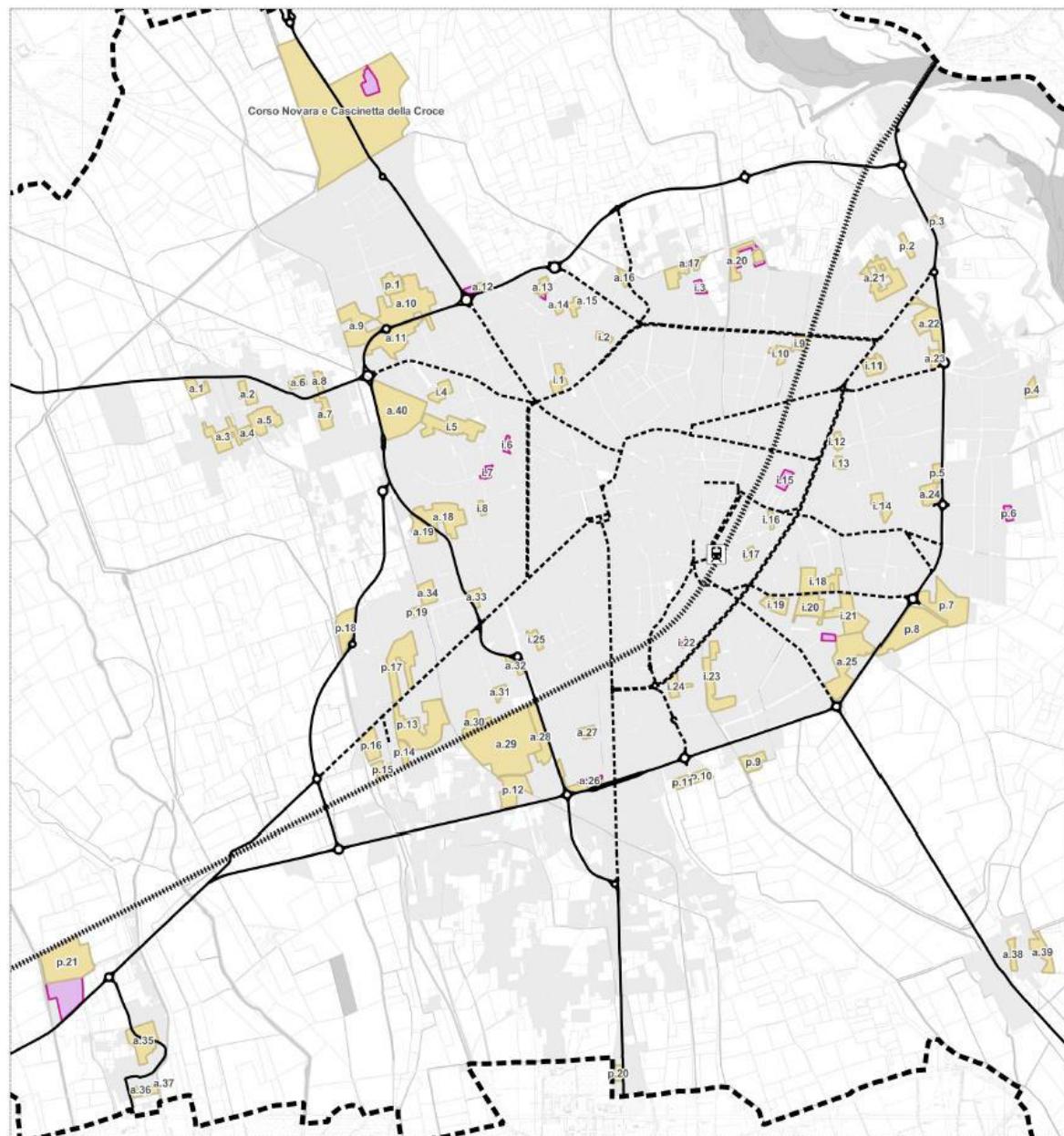
- Confine comunale
- Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato
- Corsi d'acqua
- Stazione ferroviaria
- Tracciato ferroviario
- Viabilità primaria di scorimento
- Viabilità locale primaria

Ambiti di trasformazione vigenti all'entrata in vigore della L.R. 31/2014

- Superficie urbanizzata
- Suolo libero

Quantificazioni degli Ambiti di Trasformazione vigenti all'entrata in vigore della L.R. 31/2014

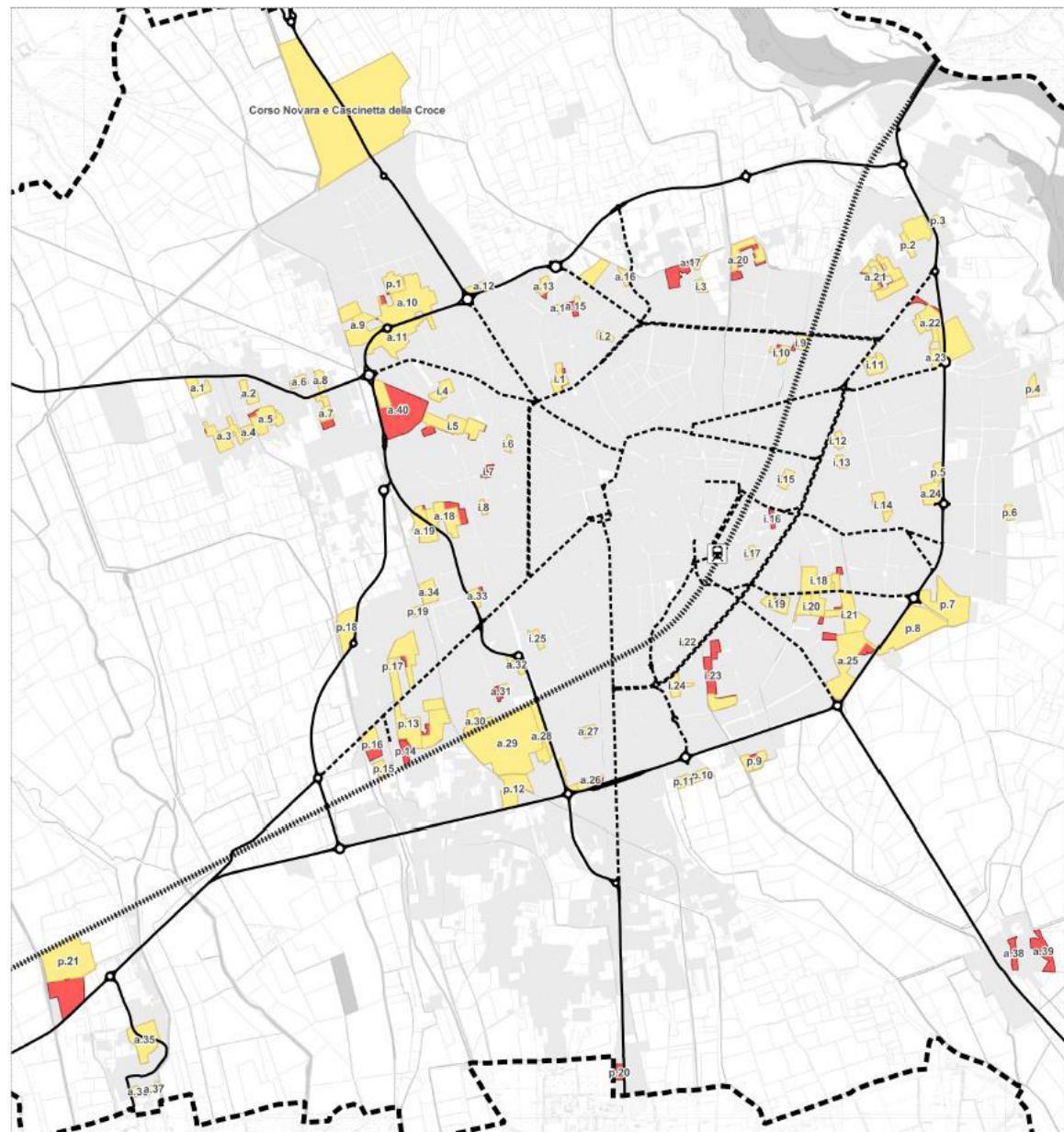
Totale delle previsioni residenziali su suolo libero	1.239.807 mq
Totale delle altre funzioni su suolo libero	910.396 mq



RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

ANALISI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE -
MODIFICHE SOPRAGGIUNTE CON
DELIBERA 31/12/2014

- Confine comunale
 - Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato
 - Corsi d'acqua
 - Stazione ferroviaria
 - Tracciato ferroviario
 - Viabilità primaria di scorimento
 - Viabilità locale primaria
- Modifiche sopraggiunte con variante pubblicata
sul BURL n° 53 del 31/12/2014
- Ambiti di trasformazione approvati con delibera comunale
 - Aree stralciate dagli ambiti di trasformazione



RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

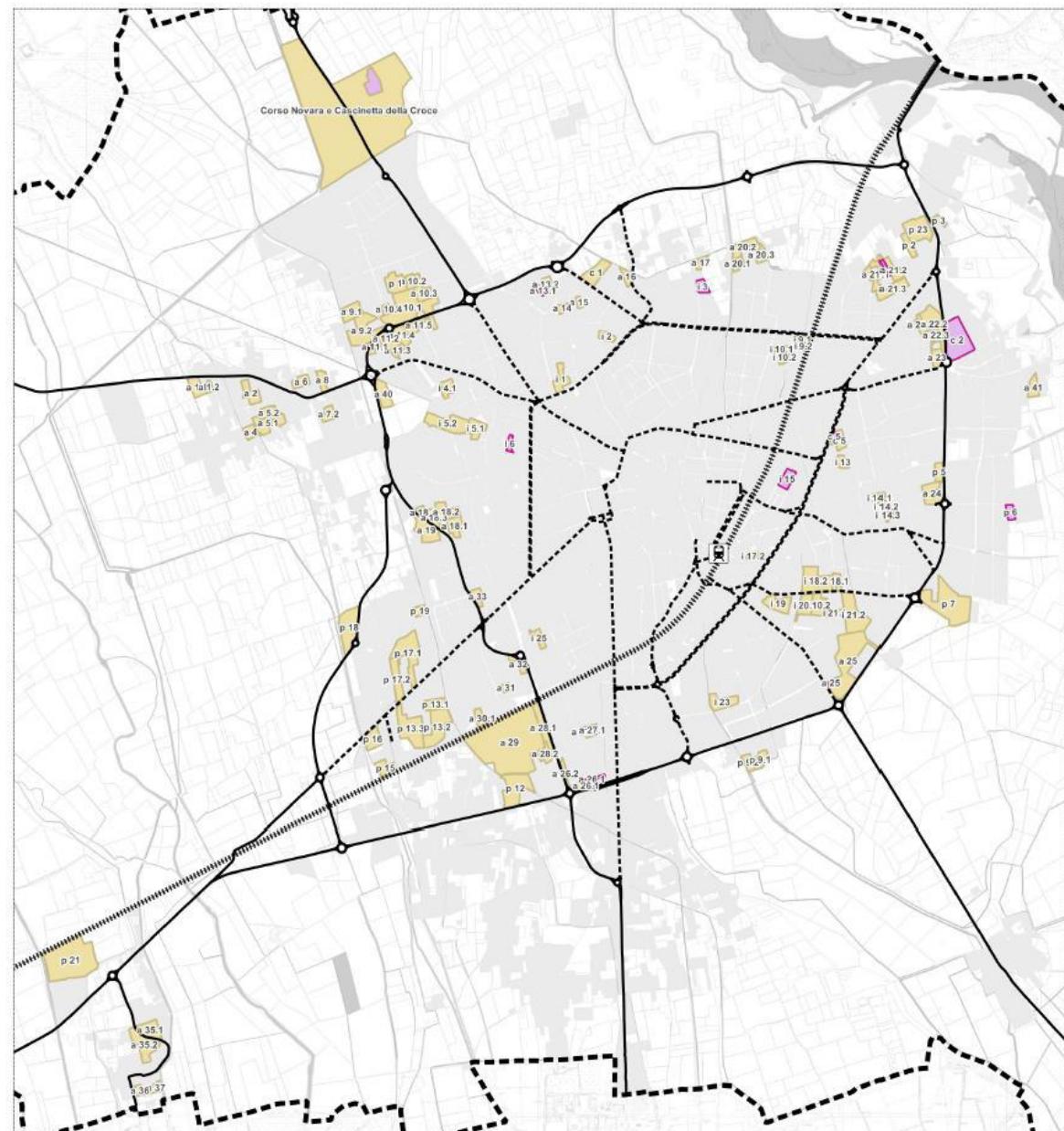
ANALISI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE - VIGENTI

- Confine comunale
 - Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato
 - Corsi d'acqua
 - Stazione ferroviaria
 - Tracciato ferroviario
 - Viabilità primaria di scorrimento
 - Viabilità locale primaria
- Previsioni vigenti e non attuate - anno 2024
- Superficie urbanizzata
 - Suolo libero

Quantificazioni degli Ambiti di Trasformazione - variante pubblicata sul BURL n° 53 del 31/12/2014

Totale delle previsioni residenziali su suolo libero (PGT 2014) 962.944 mq

Totale delle altre funzioni su suolo libero (PGT 2014) 833.973 mq



RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Quantificazioni degli Ambiti di Trasformazione vigenti all'entrata in vigore della L.R. 31/2014

Totale delle previsioni residenziali su suolo libero (PGT 2014) 1.239.807 mq

Totale delle altre funzioni su suolo libero (PGT 2014) 910.396 mq

Quantificazioni degli Ambiti di Trasformazione - sottrazioni avvenute tramite delibera del C.C. 31/12/2014

Totale delle previsioni residenziali restituite a suolo libero 83.142 mq

Totale delle altre funzioni sottratte 25.428 mq

Quantificazioni degli Ambiti di Trasformazione - variante pubblicata sul BURL n° 53 del 31/12/2014

Totale delle previsioni residenziali su suolo libero (PGT Vigente) 957.631 mq

Totale delle altre funzioni su suolo libero (PGT Vigente) 849.807 mq

Verifica del consumo di suolo

Calcolo delle riduzioni degli Ambiti di Trasformazione

Riduzione consumo di suolo residenziale da effettuare per adeguamento Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) = 20% + incremento annuo pari al 2,6% per il quinquennio successivo 409.136 mq

Riduzione consumo di suolo non residenziale da effettuare per adeguamento Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) = 20% + incremento annuo pari al 2,6% per il quinquennio successivo 300.430 mq

Totale delle previsioni residenziali sottratte con delibera del 31/12/2014 83.142 mq

Totale delle altre funzioni sottratte con delibera del 31/12/2014 25.428 mq

Totale delle previsioni residenziali da ridurre 325.994 mq

Totale delle altre funzioni da ridurre 275.002 mq

**RIDUZIONE DI SUOLO GIÀ
EFFETTUATA CON LA
VARIANTE DEL 2014**



**33% DI RIDUZIONE =
600.996 mq**

STIMA DEL FABBISOGNO E DEL CARICO INSEDIATIVO

STIMA DEL FABBISOGNI

La **stima dei fabbisogni** viene redatta secondo quanto previsto nello specifico elaborato del PTR «**criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo**» e «**Contenimento di consumo di suolo - Criteri di stima dei fabbisogni**» del PTCP

I Fabbisogni si dividono in **2 categorie**:

- **Fabbisogno prevalentemente residenziale;**
- **Fabbisogno (di superfici) per altre funzioni urbane.**

Si tratta di valutare l'entità del **fabbisogno di abitazioni** relativo alla popolazione, attuale e stimabile per il futuro e **confrontarla con lo stock di offerta disponibile** comprensiva dell'offerta potenziale derivante dall'attuazione degli strumenti urbanistici in vigore.

Stessa valutazione deve essere affrontata anche per quanto riguarda le attività lavorative, economiche e (più in generale) tutte le altre **funzioni non residenziali**

STIMA DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE PRIMARIO

NEL PROSSIMO DECENNIO

STIMA DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE PRIMARIO

NEL PROSSIMO DECENTNIO

1. DINAMICA DEMOGRAFICA

La crescita della popolazione residente nei prossimi 10 anni

+ 855 abitanti pari a 389 famiglie

855/2,2 (componenti medi famiglie)

STIMA DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE PRIMARIO

NEL PROSSIMO DECENTNIO

1. DINAMICA DEMOGRAFICA

La crescita della popolazione residente nei prossimi 10 anni

+ 855 abitanti pari a 389 famiglie

855/2,2 (componenti medi famiglie)

2. "MANTENERE" PARTE DELLA POPOLAZIONE USCENTE

La stima nei prossimi 10 anni è di 1.054 abitanti cancellati all'anno per altri comuni lombardi.

Attraverso le politiche di piano e l'aumento della qualità urbana si stima di mantenerne almeno il 40%

+ 3.730 abitanti pari a 1.695 famiglie

3.730/2,2 (componenti medi famiglie)

STIMA DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE PRIMARIO

NEL PROSSIMO DECENTNIO

1. DINAMICA DEMOGRAFICA

La crescita della popolazione residente nei prossimi 10 anni

+ 855 abitanti pari a 389 famiglie

855/2,2 (componenti medi famiglie)

2. "MANTENERE" PARTE DELLA POPOLAZIONE USCENTE

La stima nei prossimi 10 anni è di 1.054 abitanti cancellati all'anno per altri comuni lombardi.

Attraverso le politiche di piano e l'aumento della qualità urbana si stima di mantenerne almeno il 40%

+ 3.730 abitanti pari a 1.695 famiglie

3.730/2,2 (componenti medi famiglie)

3. "AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ" - POPOLAZIONE ENTRANTE

La stima nei prossimi 10 anni è di 1.163 abitanti iscritti all'anno da altri comuni lombardi.

Attraverso le politiche di piano e l'aumento della qualità urbana si stima di incrementarle di almeno il 20%

+ 2.330 abitanti pari a 1.059 famiglie

1.059/2,2 (componenti medi famiglie)

STIMA DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE PRIMARIO

NEL PROSSIMO DECENTNIO



855 abitanti = 389 famiglie

+



Abitanti che se ne vanno

3.730 abitanti = 1.695 famiglie

+



Abitanti che arrivano

2.330 abitanti = 1.059 famiglie

=

TOTALE FABBISOGNO

+ 6.915 abitanti = 3.143 famiglie

STIMA DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE

NEL PROSSIMO DECENTNIO

**TOTALE FABBISOGNO PRIMARIO
+ 6.915 abitanti = 3.143 famiglie**

A QUESTO VA AGGIUNTO IL FABBISOGNO RESIDENZIALE SECONDARIO:

1. QUOTA DI ALLOGGI PER LA SECONDA ABITAZIONE
2. QUOTA PER USI COMPLEMENTARI ALLA RESIDENZA (UFFICI, NEGOZI, STUDI)
3. QUOTA DI FABBISOGNO FRIZIONALE (STOCK DA LASCIARE LIBERO)

**TOTALE FABBISOGNO
+ 5% unità immobiliari esistenti = + 1.720**

STIMA DEL CARICO INSEDIATIVO RESIDENZIALE

A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO DEL 33%

PREVISIONI DERIVANTI DA NUOVE COSTRUZIONI – SU SUOLO LIBERO

1. AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Deriva dalle stime della popolazione insediabile negli AT attuali ridotti del 33%

+ 1.983 abitanti pari a 901 famiglie

1.983/2,2 (componenti medi famiglie)

2. PIANI DI LOTTIZZAZIONE

Deriva dalle stime della popolazione insediabile nei Piani di Lottizzazione approvati

+ 585 abitanti pari a 265 famiglie

585/2,2 (componenti medi famiglie)

3. AREE LIBERE NEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

Deriva dalle stime della popolazione insediabile nel tessuto consolidato

+ 900 Abitanti pari a 410 famiglie

900/2,2 (componenti medi famiglie)

STIMA DEL CARICO INSEDIATIVO RESIDENZIALE

A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO DEL 33%

PREVISIONI DERIVANTI DALLA RIGENERAZIONE

1. RISTRUTTURAZIONE DI ABITAZIONI NON OCCUPATE

Oggi le abitazioni non occupate sono circa il 20% del totale e si stima che in 10 anni se ne rimetteranno sul mercato il 5,5% pari a 1.440 abitazioni

+ 3.168 abitanti pari a 1.440 famiglie

3.186/2,2 (componenti medi famiglie)

2. AMBITI DI RIGENERAZIONE RESIDENZIALI

Deriva dalle stime della popolazione insediabile negli Ambiti di rigenerazione residenziali e negli edifici incompleti

+ 1.000 abitanti pari a 455 famiglie

1.000/2,2 (componenti medi famiglie)

**TOTALE CARICO INSEDIATIVO
+ 7.636 abitanti = 3.471 famiglie**

SOSTENIBILITÀ DEL CARICO INSEDIATIVO RESIDENZIALE

RESIDUO DEL PGT VIGENTE E NUOVE PREVISIONI

TOTALE CARICO INSEDIATIVO RESIDENZIALE
+ 7.636 abitanti = 3.471 famiglie

In linea con la

STIMA FABBISOGNO INSEDIATIVO RESIDENZIALE
+ 6.915 abitanti = 3.143 famiglie
+1.720 alloggi

STIMA DEL FABBISOGNO INSEDIATIVO PER ALTRE FUNZIONI

NEL PROSSIMO DECENTRIO

1. RICHIESTE PERVENUTE

Richieste pervenute durante il processo partecipativo per insediamenti produttivi

+ 82.621 mq ST

2. RICHIESTE DI VARIANTI SUAP

Richieste pervenute e che non hanno trovato ancora attuazione

+ 448.000 mq ST

=

+ 530.621 mq ST

STIMA DEL CARICO INSEDIATIVO PER ALTRÉ FUNZIONI

CON RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

1. AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Deriva dalla superficie territoriale di espansione non residenziale

+ 610.000 mq ST

2. PL IN CORSO

Piani attuativi in corso di realizzazione

+ 15.871 mq ST

2. AMBITI DI RIGENERAZIONE

Recupero di aree dismesse

+ 100.000 mq ST

=

+ 725.871 mq ST

SOSTENIBILITÀ DEL FABBISOGNO INSEDIATIVO PER ALTRE FUNZIONI

RESIDUO DEL PGT VIGENTE E NUOVE PREVISIONI

TOTALE CARICO INSEDIATIVO ALTRE FUNZIONI
+ 725.871 mq ST

In linea con la

STIMA FABBISOGNO INSEDIATIVO ALTRE FUNZIONI
+ 530.621 mq ST

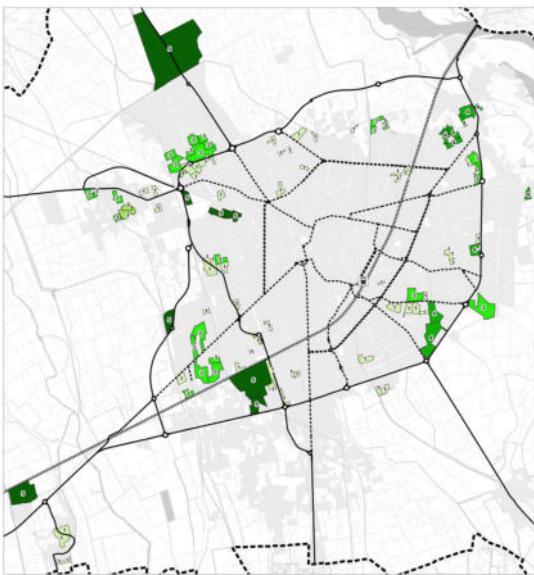
ANALISI DELLE CRITICITÀ DEGLI AT PREVISTI

La presente analisi vuole essere un **supporto nella definizione del nuovo PGT** di Vigevano. In particolare le informazioni ed i dati rilevati sono stati elaborati al fine di essere utilizzati nella Valutazione critica degli Ambiti di Trasformazione vigenti e **con il fine di perseguire la politica di riduzione del consumo di suolo** in ottemperanza alla disciplina regionale introdotta nel 2014 (LR 31/2014).

L'analisi ha l'obiettivo di evidenziare eventuali criticità e fornirne una valutazione, il più possibile oggettiva: la riconferma in toto della previsione di trasformazione piuttosto che una sua rivisitazione (totale o parziale) può essere così valutata e ponderata anche considerando le specificità di ogni ambito e le risultanti derivate da questa analisi.

METODOLOGIA D'INDAGINE

SISTEMA AMBIENTALE



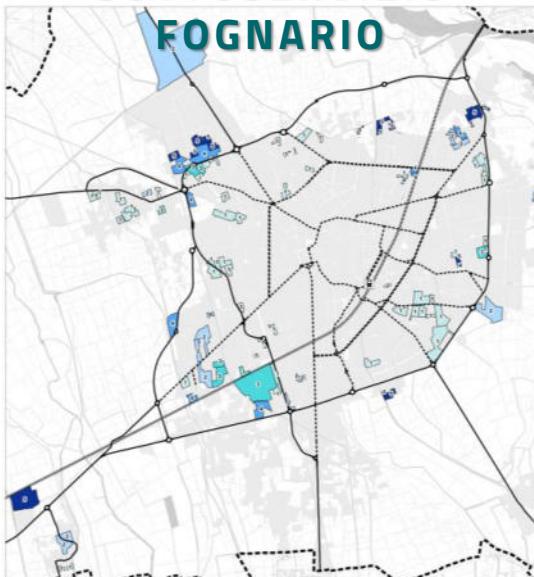
QUALITÀ DEI SUOLI



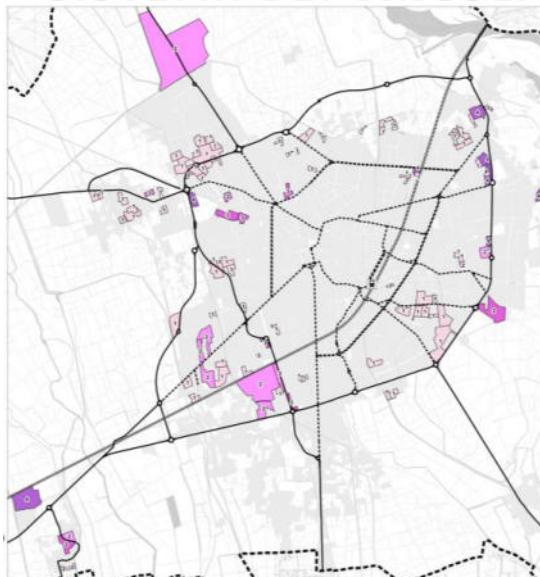
SISTEMA URBANO E DELLA MOBILITÀ



SOTTOSERVIZIO FOGNARIO

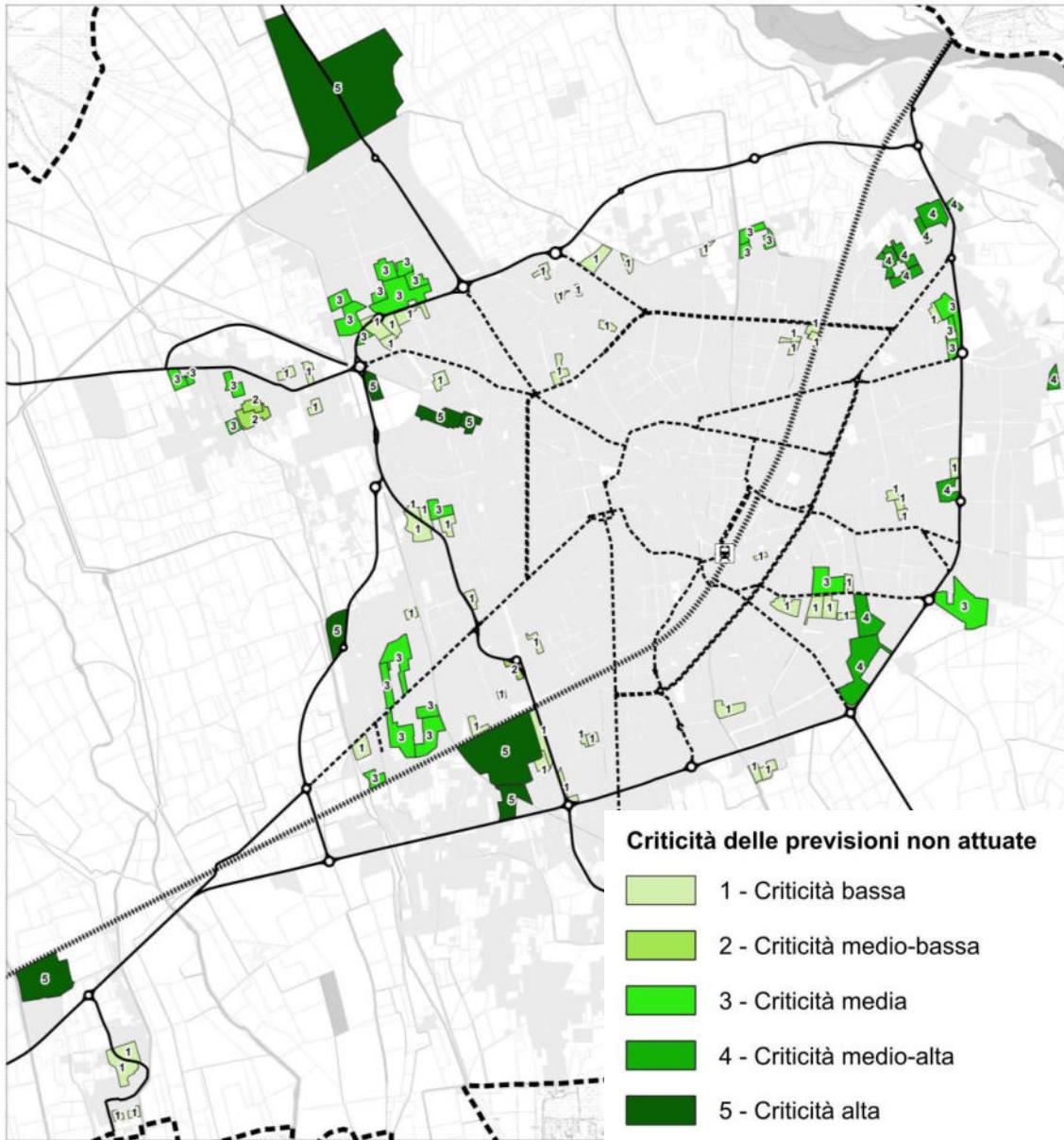


SISTEMA DEI VINCOLI



Il vantaggio dell'utilizzo di questi indicatori consiste nel fatto che sono **rappresentabili graficamente** permettendo, quindi, non solo una lettura immediata ma anche una **visione d'insieme**. La raccolta e l'analisi di indicatori stabili, ripetibili e georeferibili è un passaggio essenziale per una lettura il più possibile oggettiva delle **criticità potenziali** di una Trasformazione.

SISTEMA AMBIENTALE



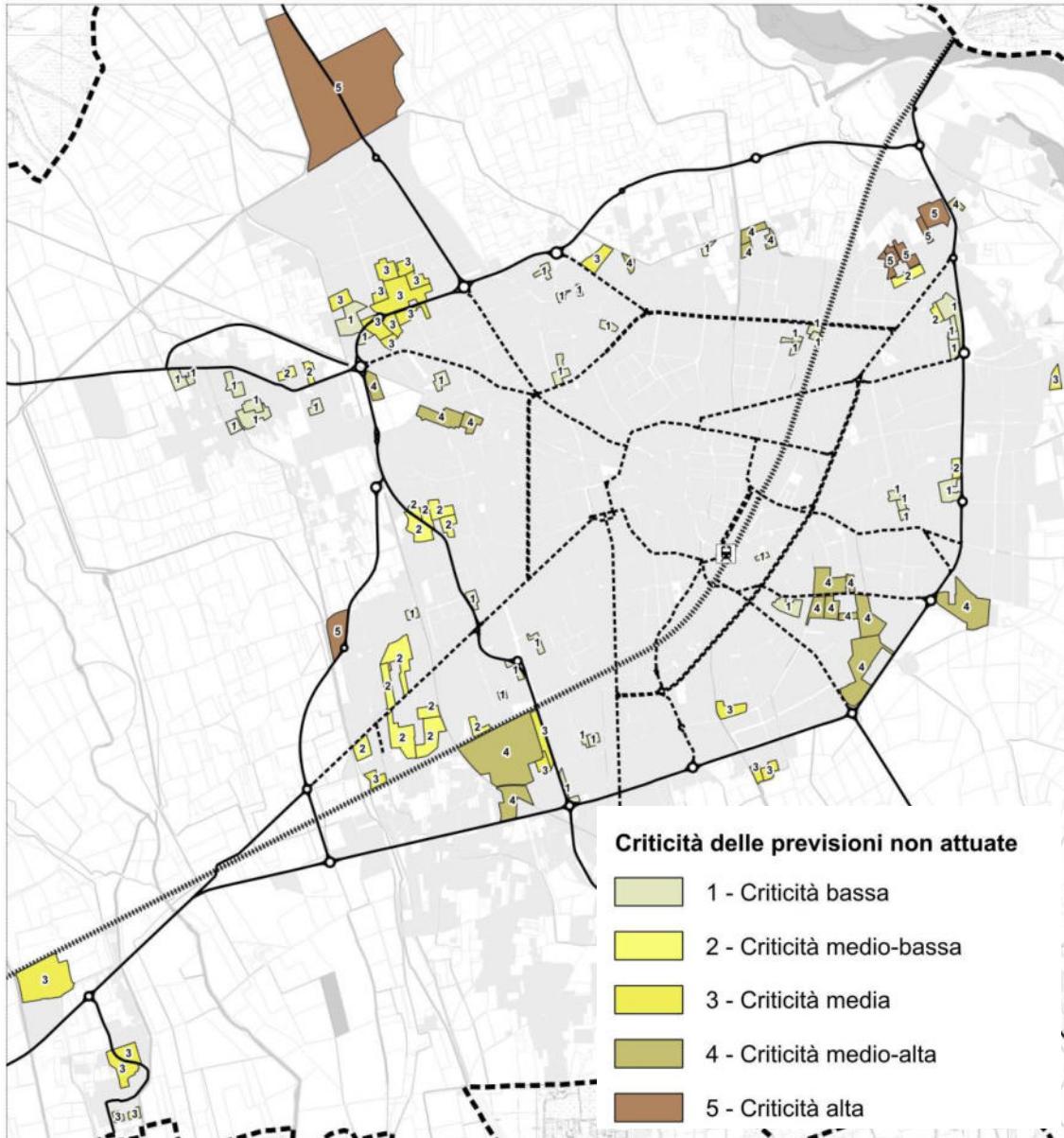
ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- Valore ambientale delle aree
- Rete Ecologica
- Presenza di alberature
- Estensione delle aree

L'analisi prende in considerazione la **localizzazione delle previsioni del PGT vigente su suolo libero** rispetto al **complesso degli elementi di carattere ecologico ed ambientale** presenti sul territorio comunale.

Altri fattori che determinano criticità delle attuali previsioni sono la presenza interna alle aree di **macchie arboree** (più o meno estese) che in diversi casi costituiscono veri e propri boschi ai sensi della legislazione vigente, con tutte le conseguenti difficoltà di trasformazione. Infine, viene valutata l'estensione, ovvero la capacità di costituire un **importante bacino di naturalità** (anche senza una precisa vocazione ambientale) rispetto all'urbanizzato. **Il peso che tale indicatore assume è un valore di 0,25** in quanto, insieme alla qualità dei suoli agricoli, **rappresenta uno degli elementi principali** che la disciplina regionale e provinciale indica **come prioritario da mantenere nel processo di riduzione del consumo di suolo**.

QUALITÀ DEI SUOLI AGRICOLI



ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- Attitudine allo spandimento fanghi
- Attitudine allo spandimento reflui zootecnici
- Land Capability Classification
- Carta pedologica (50k, 250k)
- DUSAf (Destinazione d'uso del Suolo Agricolo Forestale)

La tutela del sistema rurale e del suolo agricolo costituisce il principale obiettivo delineato dalla Lr 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo. Tale tutela è riferita **sia alla capacità produttiva del suolo sia alla più ampia pluralità di funzioni assunte dal sistema rurale** (ambientali, paesistiche, socio economiche e culturali). Vengono presi in considerazioni i valori del DUSAf, l'acidità e tessitura dei suoli, la profondità utile, il carbonio organico, la protezione delle acque superficiali e sotterranee, il drenaggio, la permeabilità e ritenzione idrica. Il **peso** che tale indicatore assume, all'interno della definizione della criticità degli Ambiti, è un valore di **0,25 in quanto**, insieme al sistema ambientale, **rappresenta uno degli elementi principali** che la disciplina regionale e provinciale indica come prioritario **da mantenere nel processo di riduzione del consumo di suolo.**

SISTEMA URBANO E DELLA MOBILITÀ



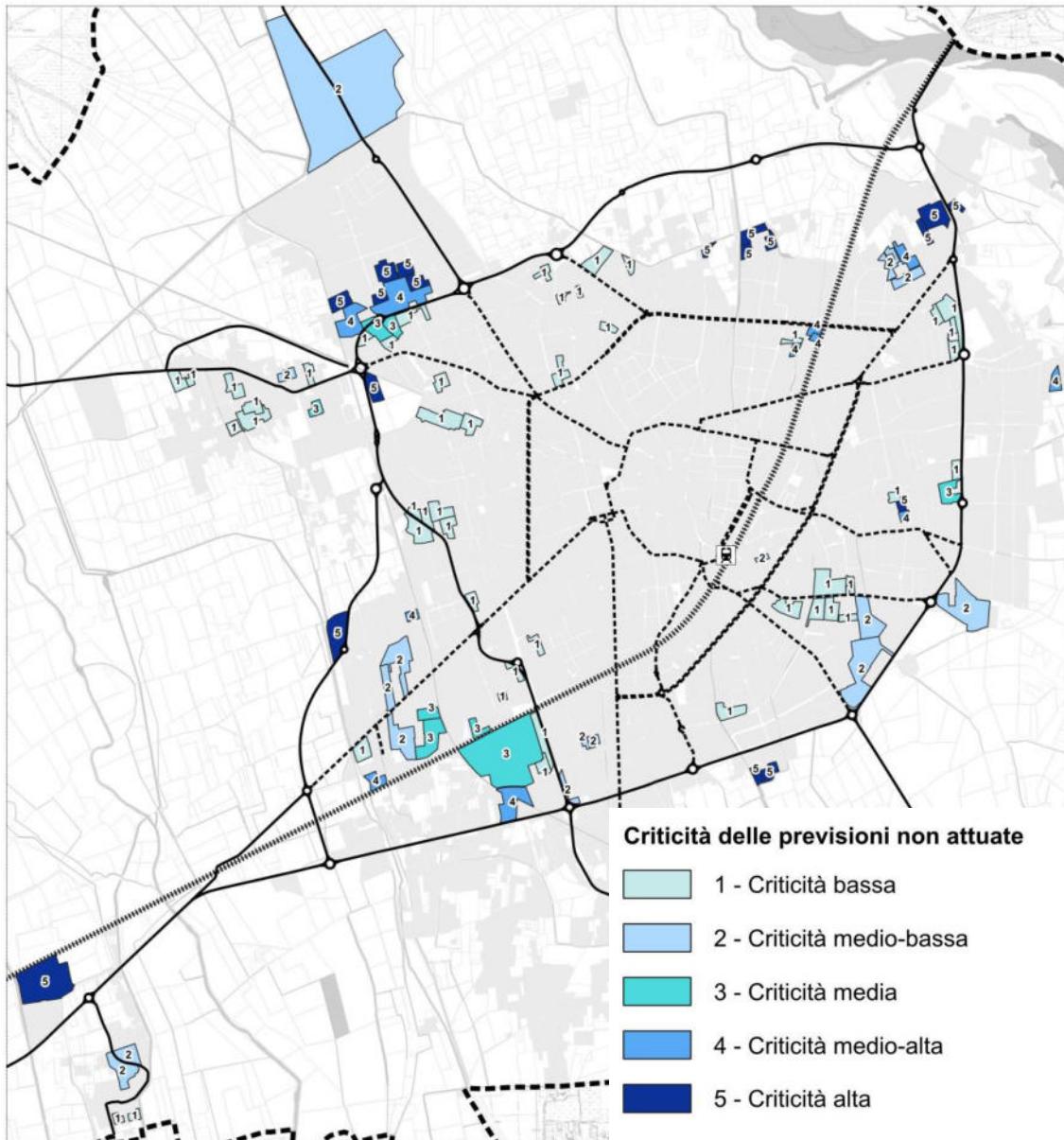
ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- Dimensione dell'ambito
- Localizzazione rispetto all'intorno urbano
- Vicinanza di servizi a supporto della funzione insediata
- Destinazioni urbanistiche previste ed esistenti
- Mobilità a supporto

La valutazione considera gli ambiti **rispetto alla zona urbanistica e al sistema della mobilità** (esistente e in progetto).

Il **peso** che tale indicatore assume, all'interno della definizione della criticità degli Ambiti, è un **valore di 0,15** in quanto, pur rappresentando una **criticità**, questa può essere **affrontabile e superabile con delle implementazioni che gravano sui costi complessivi**. Questo eventuale aumento dei costi, non valutabile in questa sede, potrebbe essere tale da rendere non sostenibile l'attuazione complessiva.

SOTTOSERVIZIO FOGNARIO



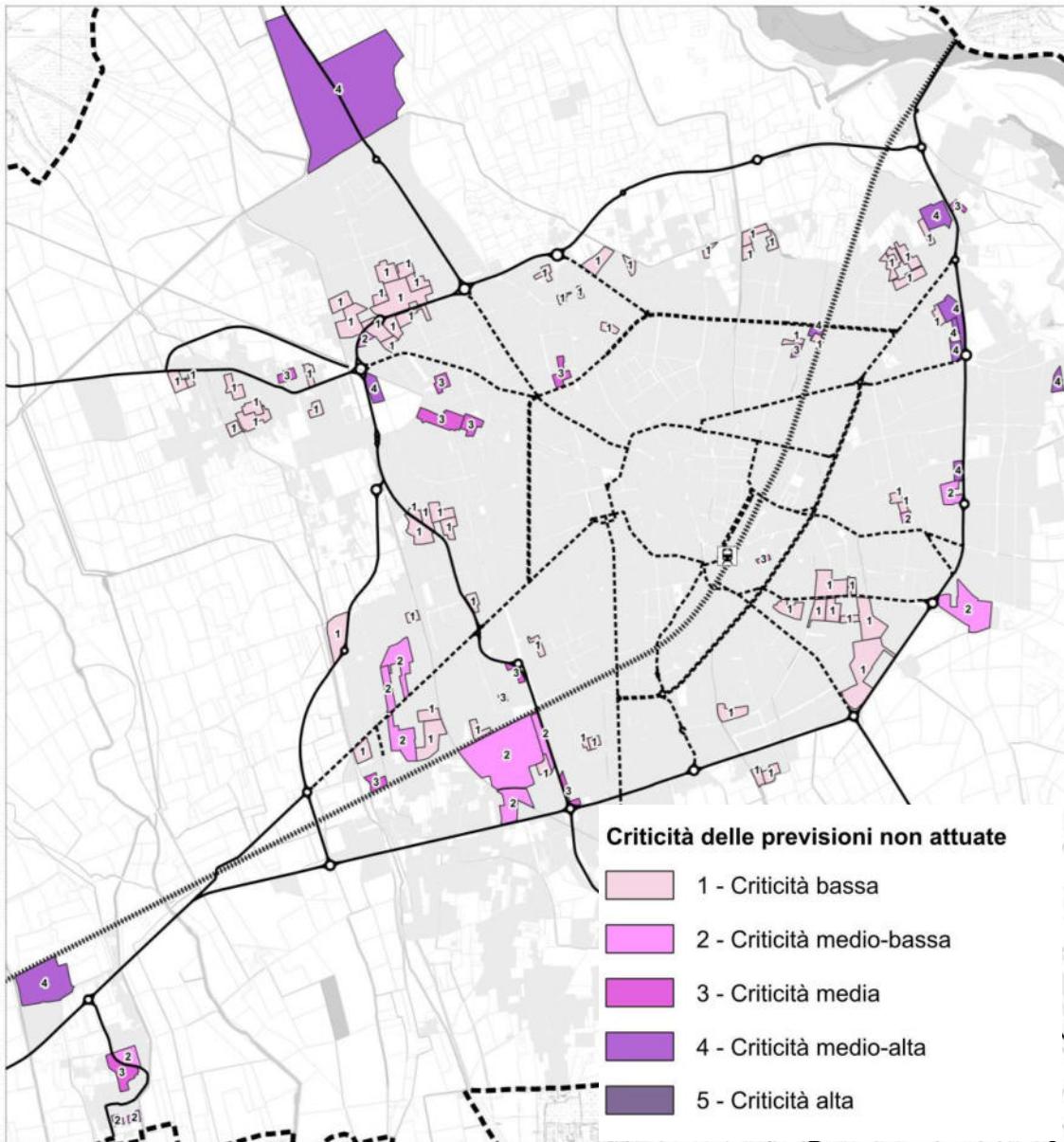
ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- Localizzazione rispetto all'attuale rete del sistema fognario
- Capacità dell'ambito di «farsi carico» della realizzazione del prolungamento della rete fognaria (dimensione dell'Ambito)

La presenza o meno di una rete di sottoservizi rappresenta un importante elemento per valutare la sostenibilità di una Trasformazione Territoriale.

Il **peso** che tale indicatore assume, all'interno della definizione della criticità degli Ambiti, è un valore di **0.15** in quanto, pur rappresentando **una criticità**, questa può essere **affrontabile e superabile con delle implementazioni che gravano sui costi complessivi**. Questa aumento dei costi, non valutabile in questa sede, potrebbe essere tale da rendere non sostenibile l'attuazione complessiva.

SISTEMA DEI VINCOLI

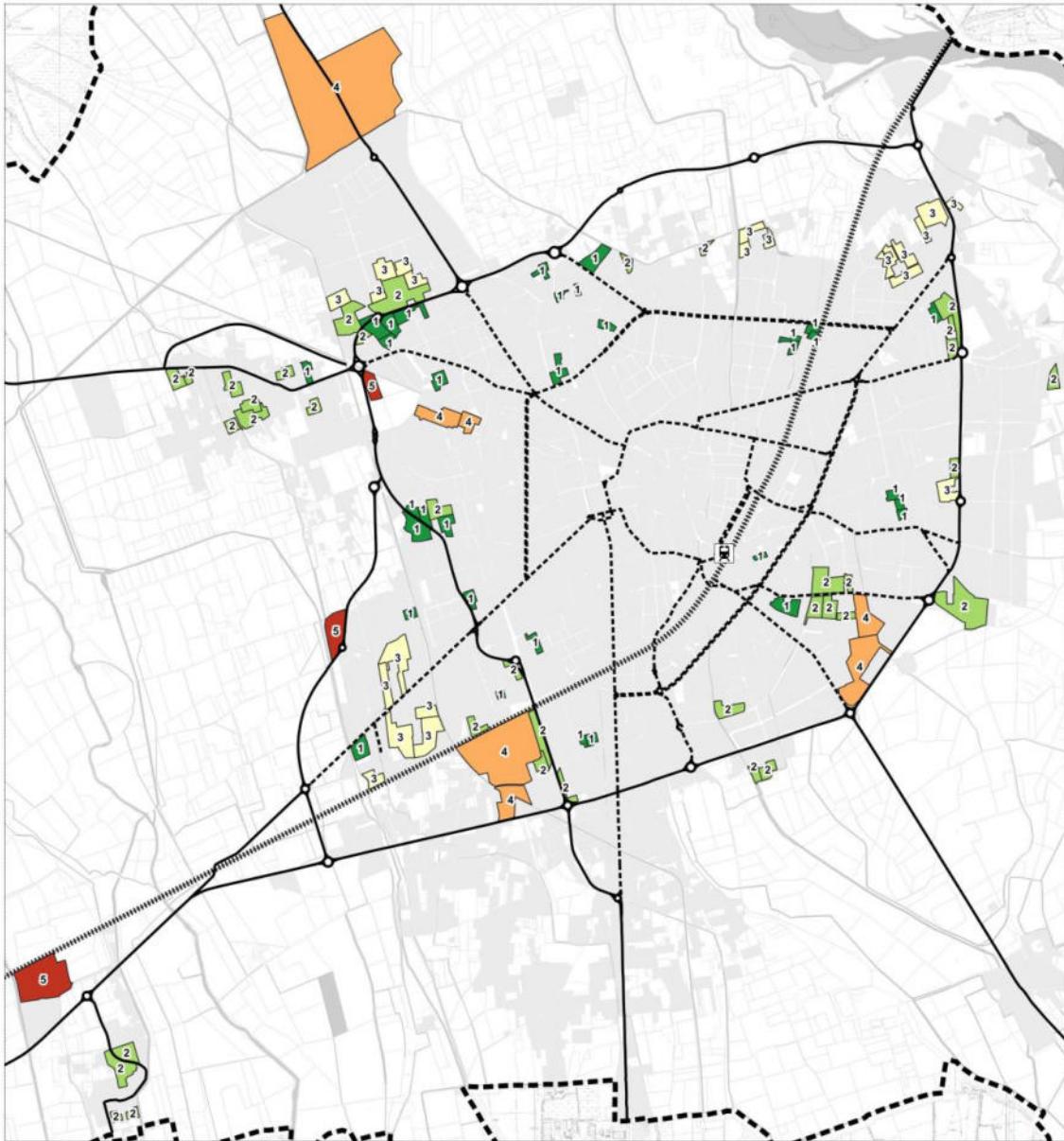


ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- Presenza diretta di vincoli ostativi
- Presenza di elementi che possono limitare l'utilizzo delle aree
- Presenza di «attenzioni» di carattere ambientale

Al fine dell'analisi si sono sovrapposti gli Ambiti di Trasformazione ai **principali vincoli ricadenti sul territorio comunale**. La determinazione del livello di criticità è avvenuta **valutando** non solamente la presenza del vincolo ma anche **la tipologia del vincolo** (ostativo, limitativo, prestazionale ...) . Il **peso** che tale indicatore assume, all'interno della definizione della criticità degli Ambiti è un valore medio/alto (**0.2**) in quanto è una criticità che, se superabile, comportare maggiore criticità nell'attuazione.

SINTESI DELLE CRITICITÀ



Ogni indicatore assume, all'interno della valutazione finale dell'Ambito, un peso specifico in relazione al grado di importanza rispetto alla definizione della criticità.

Attraverso la sommatoria ponderata di questi valori ne è scaturito il **grado di criticità di ogni singolo Ambito di Trasformazione**.

Criticità delle previsioni non attuate

- 1 - Criticità bassa
- 2 - Criticità medio-bassa
- 3 - Criticità media
- 4 - Criticità medio-alta
- 5 - Criticità alta

CRITERIO PER LA RIDUZIONE

Regione Lombardia fornisce un supporto alla definizione da parte dei comuni nella definizione dei criteri per definire la riduzione del consumo di suolo, esplicitato nello specifico elaborato del PTR **«criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo».**

Anche il PTCP pavese fornisce supporto per orientare la riduzione del consumo su suolo, con l'apposito allegato N5 **«Contenimento di consumo di suolo - Criteri di qualità per l'applicazione della soglia».**

Entrambi sono stati ripresi proprio nella definizione delle criticità degli ambiti di trasformazione.

CRITERIO PER LA RIDUZIONE

- 1. PRIVILEGIARE LO STRALCIO DI AREE AD ALTA CRITICITÀ (5)**
- 2. PRIVILEGIARE IL MANTENIMENTO DELLE PREVISIONI PRODUTTIVE
RISPETTO A QUELLE DI CARATTERE RESIDENZIALE** (in termini quantitativi e non necessariamente localizzativi)
- 3. PRIVILEGIARE INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA URBANO**
- 4. PRIVILEGIARE LA TUTELA DI AREE DI IMPORTANZA AGRICOLA E
AMBIENTALE**
- 5. VALUTARE IL RAPPORTO DELLE TRASFORMAZIONI CON LA RETE
ECOLOGICA COMUNALE**
- 6. VALUTARE IL CONTRIBUTO DELLE PREVISIONI AL PROGETTO DI CITTÀ
PUBBLICA**

CRITERIO PER LA RIDUZIONE

PRIMO STEP

Si propone di **non confermare** le aree con **criticità 5**



Stralcio degli Ambiti con criticità 5 = 115.836 mq



CRITERIO PER LA RIDUZIONE

PRIMO STEP

Si propone di **non confermare** le aree con **criticità 5**



Stralcio degli Ambiti con criticità 5 = 115.836 mq



CRITERIO PER LA RIDUZIONE

PRIMO STEP

Si propone di **non confermare** le aree con **criticità 5**



Stralcio degli Ambiti con criticità 5 = 115.836 mq



PROPOSTA DI RIDUZIONE

SECONDO STEP

Si propone di **ridurre in maniera sostanziale**, sulla base delle criticità, delle valenze ambientale e del progetto di Piano, le aree con **criticità 4**



Riduzione sostanziale degli Ambiti con criticità 4 = circa 370.000 mq



PROPOSTA DI RIDUZIONE

SECONDO STEP

Si propone di **ridurre in maniera sostanziale**, sulla base delle criticità, delle valenze ambientale e del progetto di Piano, le aree con **criticità 4**



Riduzione importante degli Ambiti con criticità 4 = circa 370.000 mq



PROPOSTA DI RIDUZIONE

SECONDO STEP

Si propone di **ridurre in maniera sostanziale**, sulla base delle criticità, delle valenze ambientale e del progetto di Piano, le aree con **criticità 4**



Riduzione importante degli Ambiti con criticità 4 = circa 370.000 mq



PROPOSTA DI RIDUZIONE

SECONDO STEP

Si propone di **ridurre in maniera sostanziale**, sulla base delle criticità, delle valenze ambientale e del progetto di Piano, le aree con **criticità 4**



Riduzione importante degli Ambiti con criticità 4 = circa 370.000 mq



PROPOSTA DI RIDUZIONE

TERZO STEP

Si propone una **riduzione selettiva**, tra gli ambiti con **criticità 3**, di quelli a minor possibilità attuativa tra quelli a carattere residenziale



Riduzione selettiva degli Ambiti con criticità 3 = circa 150.000 mq



PROPOSTA DI RIDUZIONE

AT	Superficie (mq)
Criticità 5	115.836
Criticità 4	370.000
Criticità 3	150.000
TOTALE	635.836

**TOTALE RIDUZIONI CONSUMO DI SUOLO
Aree retrocesse ad «agricole o naturali»
635.836 mq ST**

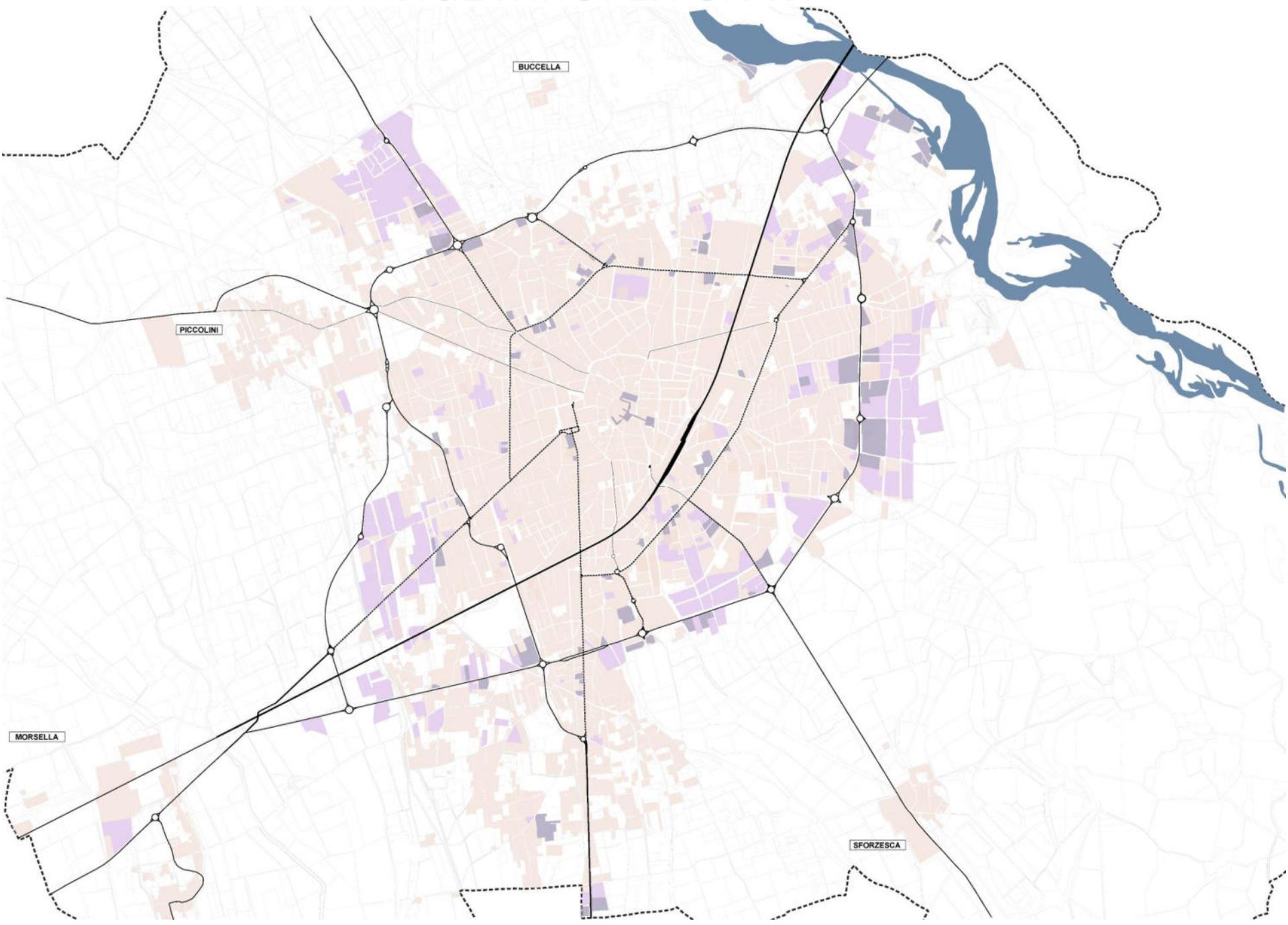
>

**QUANTITÀ MINIMA DA RIDURRE
33% ST complessiva degli AT pari a 600.996 mq**

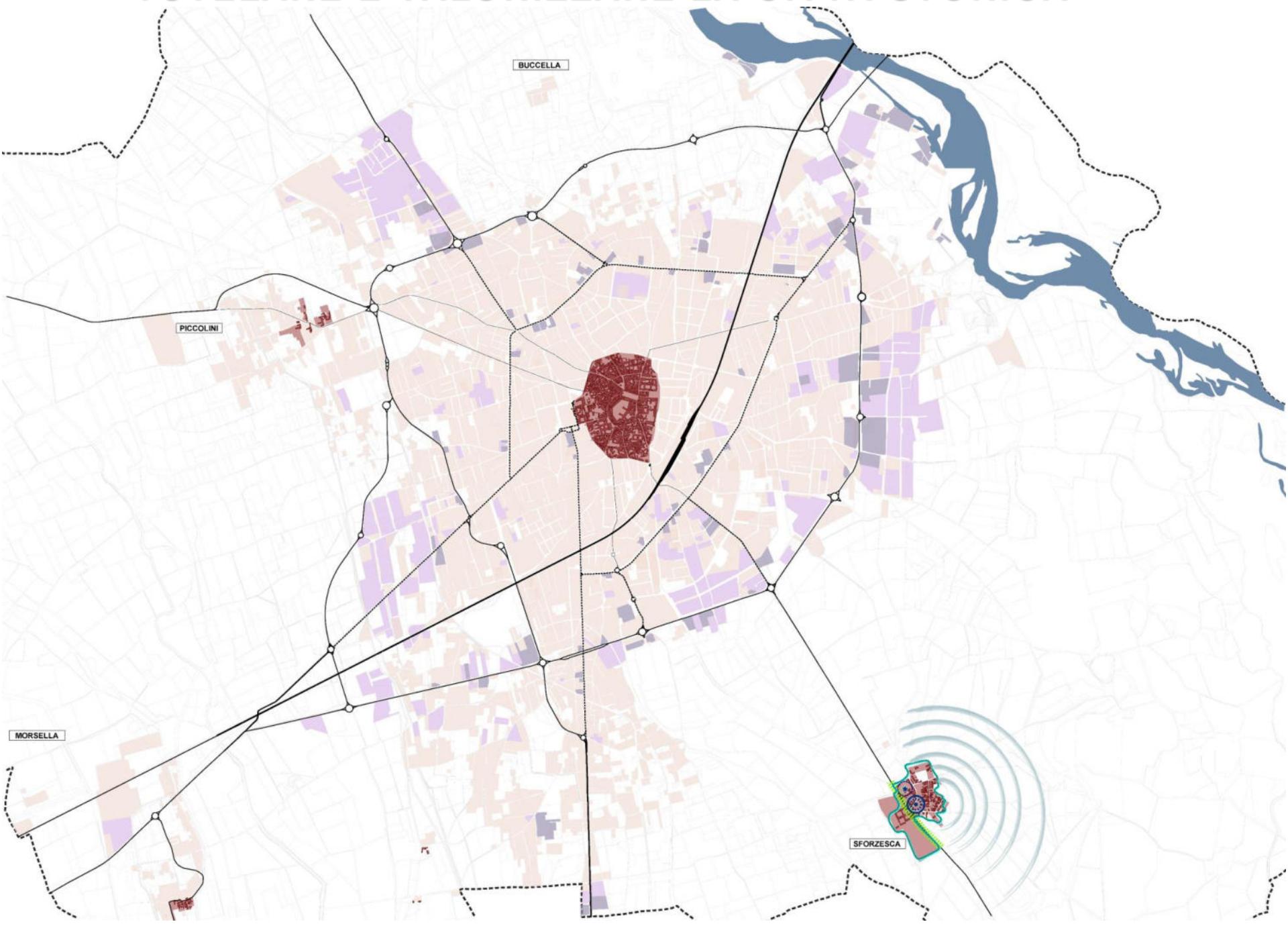
VISION DI PIANO

**ILLUSTRAZIONE DELLE TEMATICHE EMERGENTI
PRESENTATE IL 27 LUGLIO 2024**

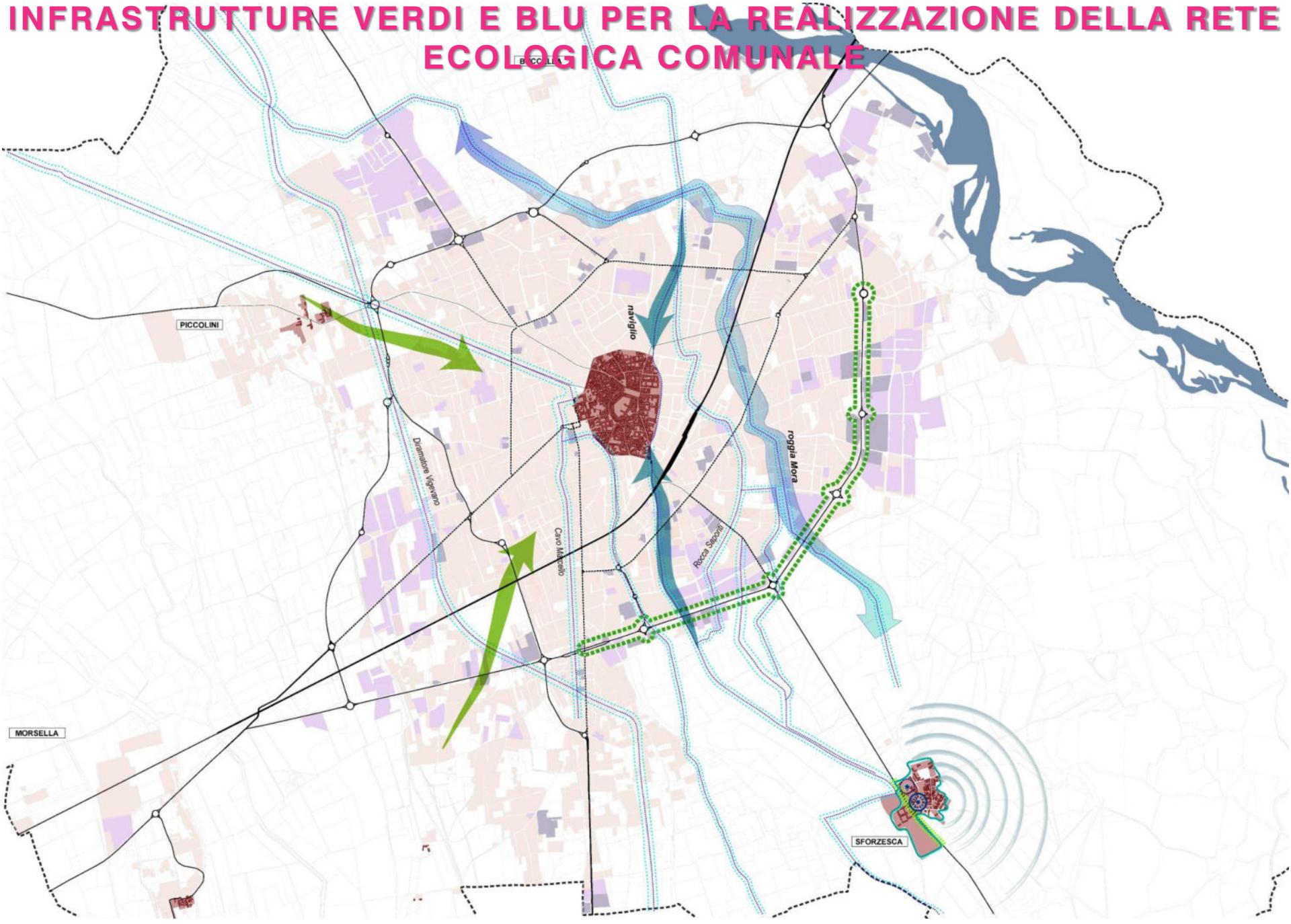
VIGEVANO: LA CITTÀ



TUTELARE E VALORIZZARE LA CITTÀ STORICA



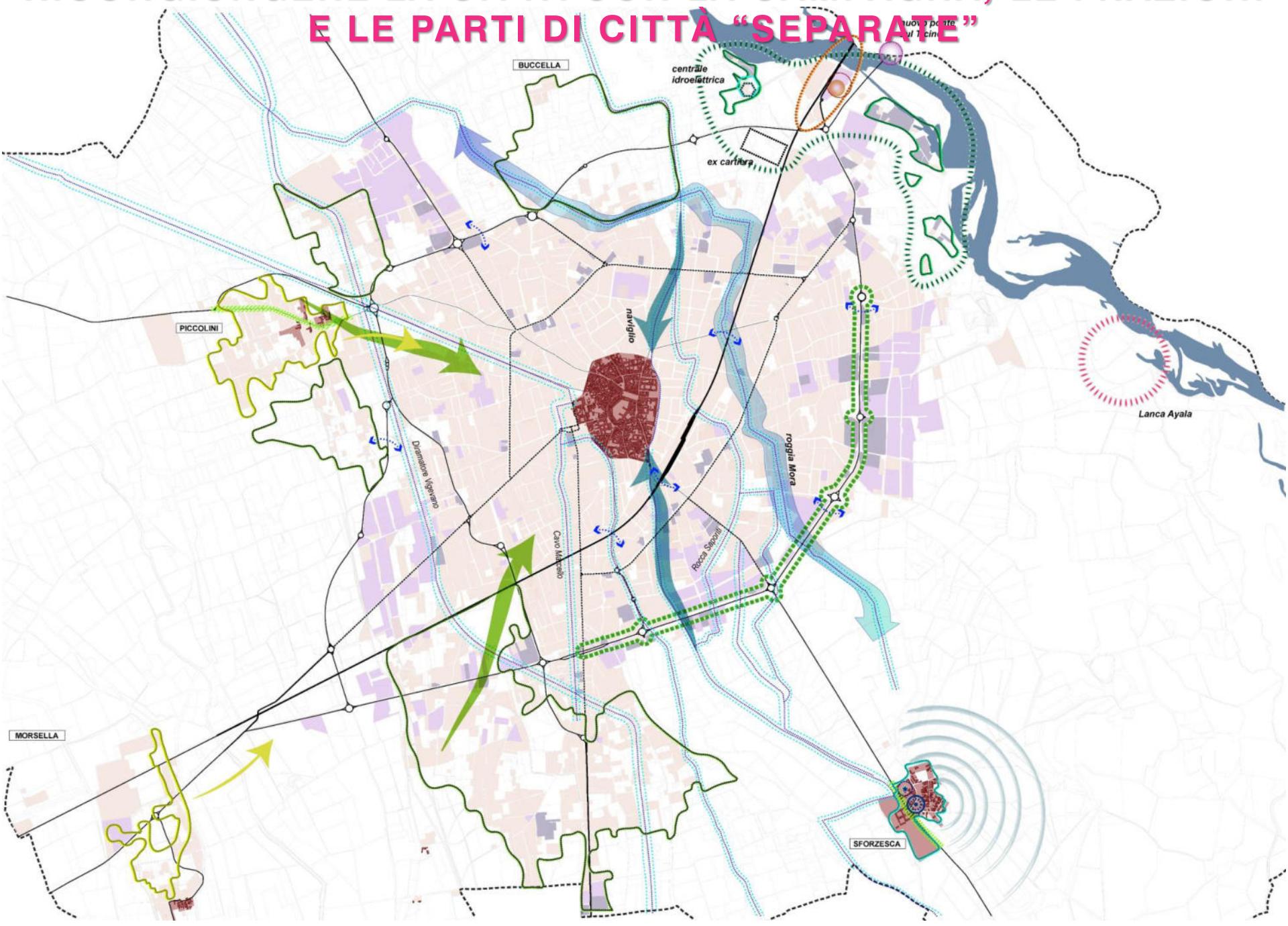
PROGETTARE LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE



VALORIZZARE IL LUNGO TICINO DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO – RICETTIVO E PER LO SVAGO



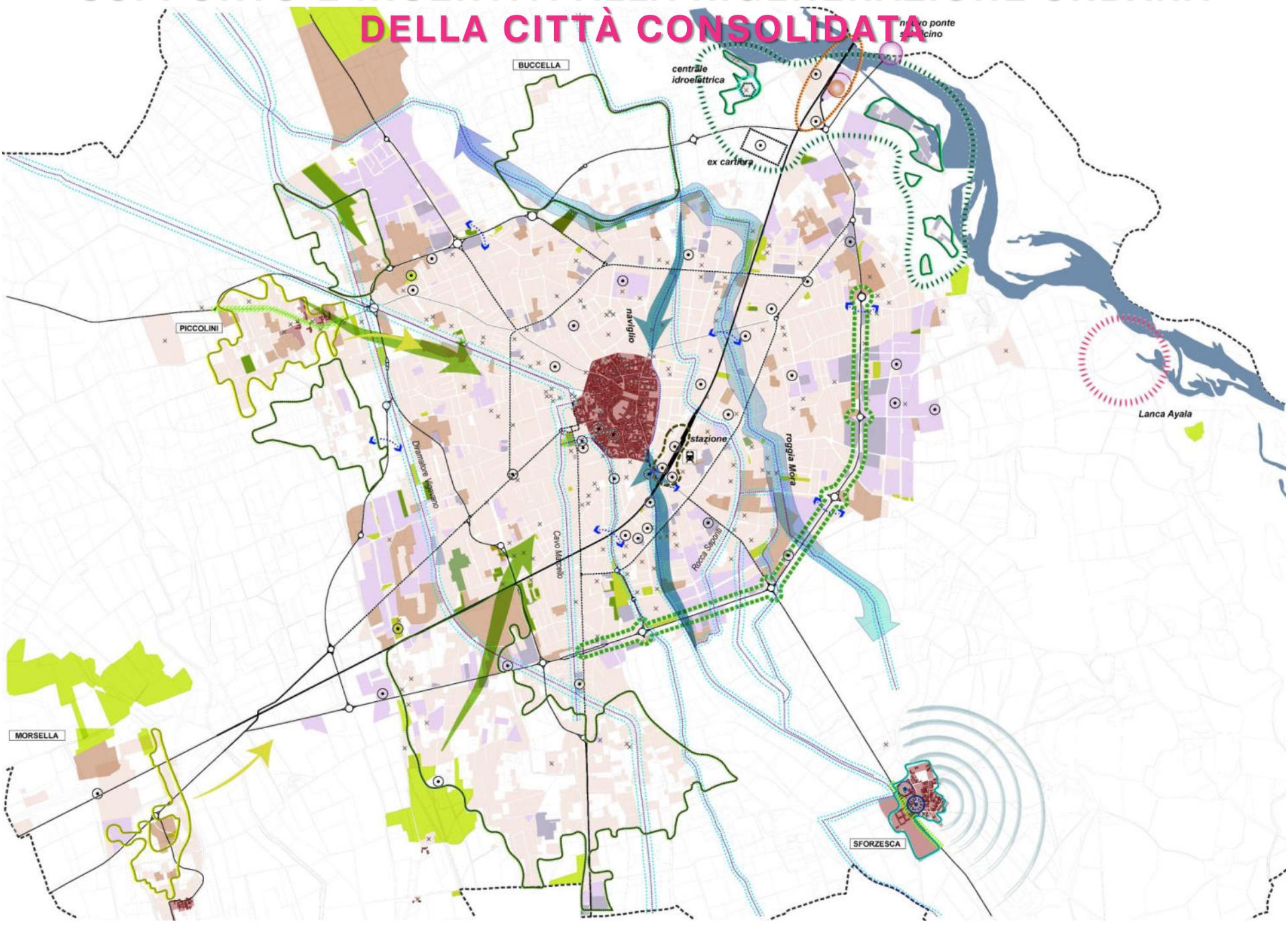
RICONGIUNGERE LA CITTÀ CON LA CAMPAGNA, LE FRAZIONI E LE PARTI DI CITTÀ “SEPARATE”



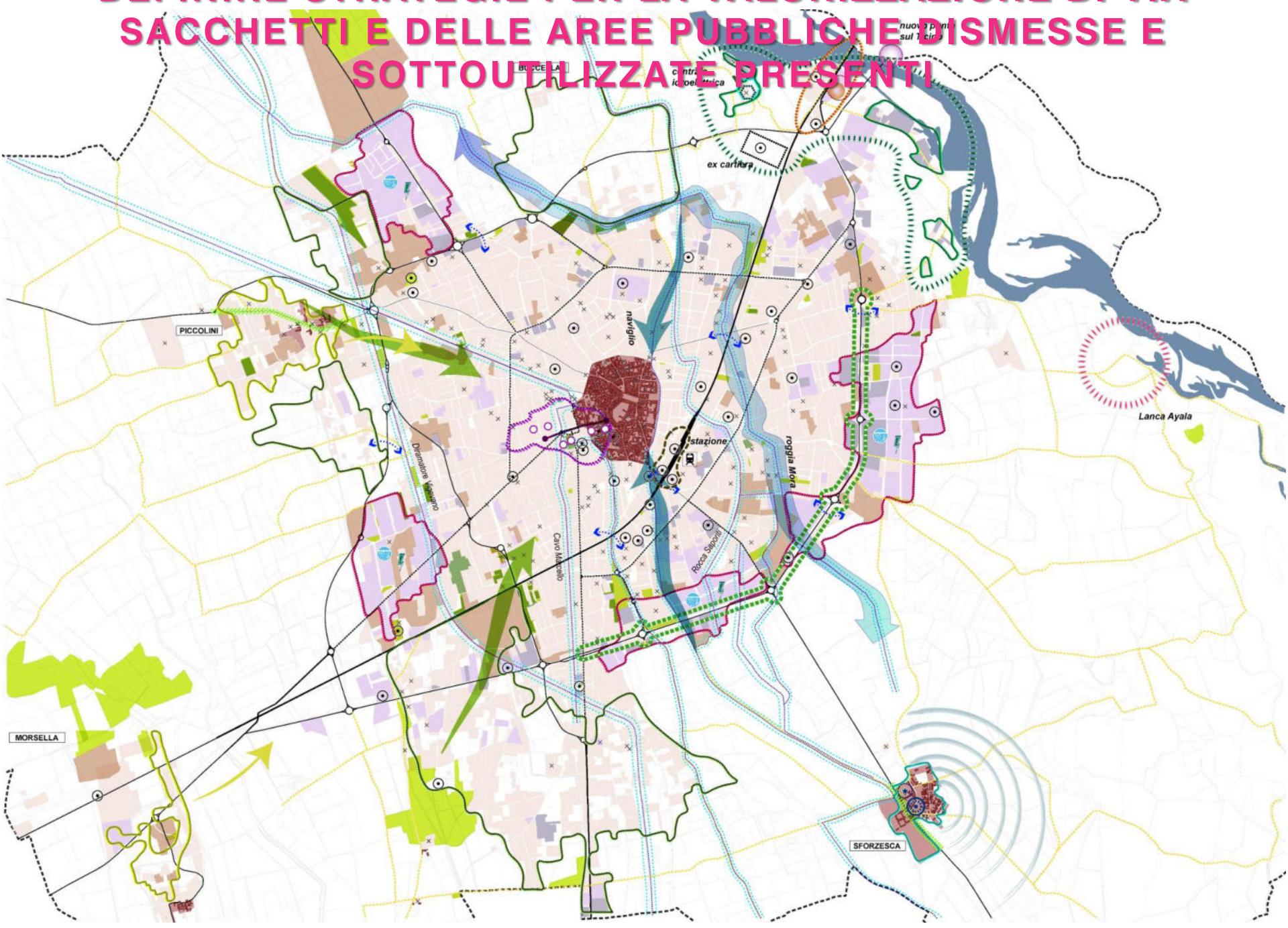
VALORIZZARE E DEFINIRE IL PROGETTO DI CITTA' PUBBLICA



SUPPORTO E INCENTIVI ALLA RIGENERAZIONE URBANA DELLA CITTÀ CONSOLIDATA



DEFINIRE STRATEGIE PER LA VALORIZZAZIONE DI VIA SACCHETTI E DELLE AREE PUBBLICHE DISMESSE E SOTTOUTILIZZATE PRESENTI



IL PERCORSO DEL PIANO

LE PRINCIPALI TAPPE PARTECIPATIVE

Presentazione contributi

Avvio procedimento PGT

2 passeggiate urbanistiche

3 presentazioni tematiche

Tavoli tematici

Vision di Piano

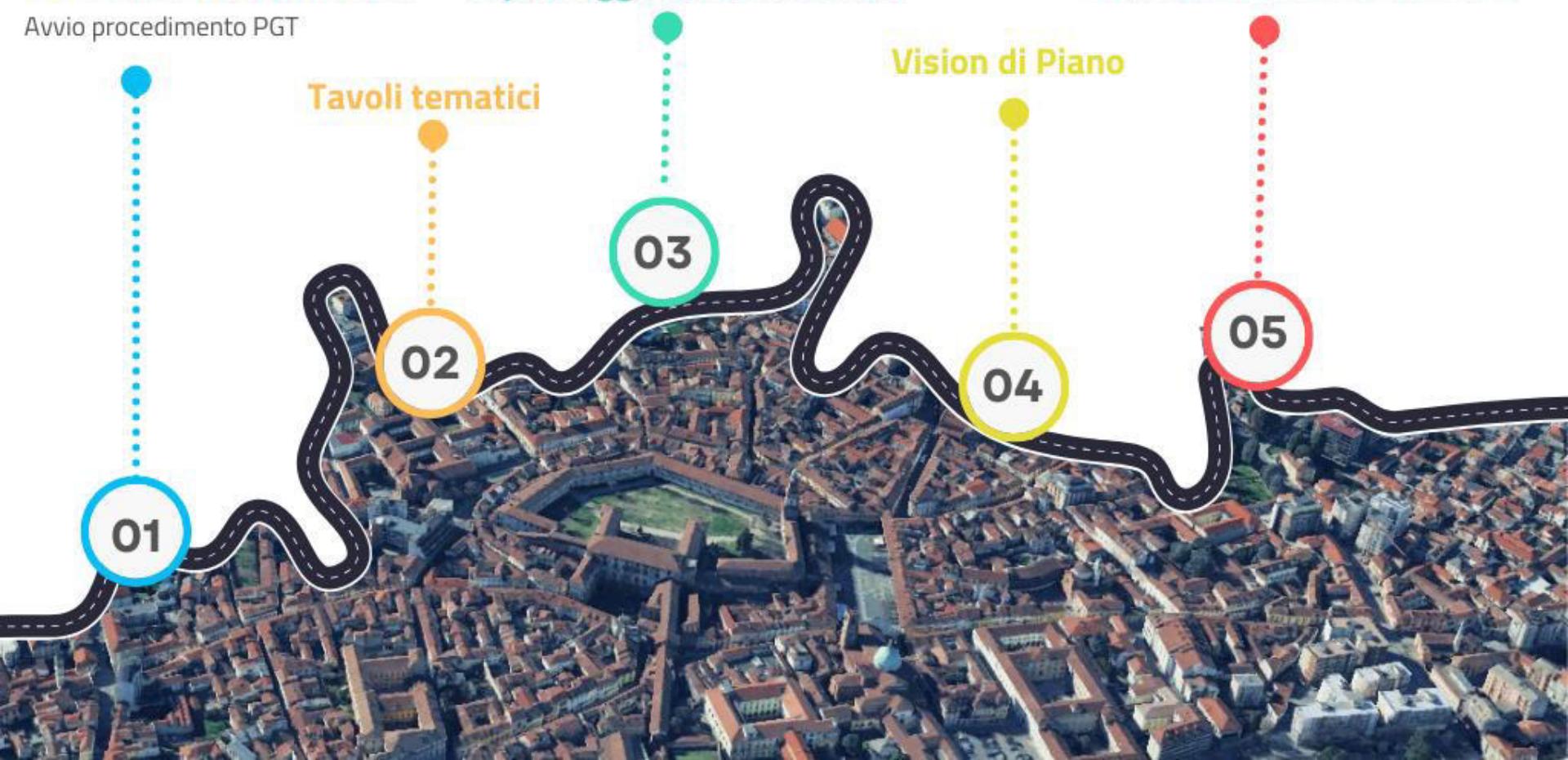
01

02

03

04

05



IL PERCORSO DEL PIANO

29/12/22

Documento di Indirizzo

21/02/24

1° Presentazione pubblica

07/03/24

Workshop: tavoli tematici

21/03/24

Workshop: presentazione temi emergenti
dai tavoli e prima vision di Piano

Avvio procedimento e
raccolta contributi iniziali

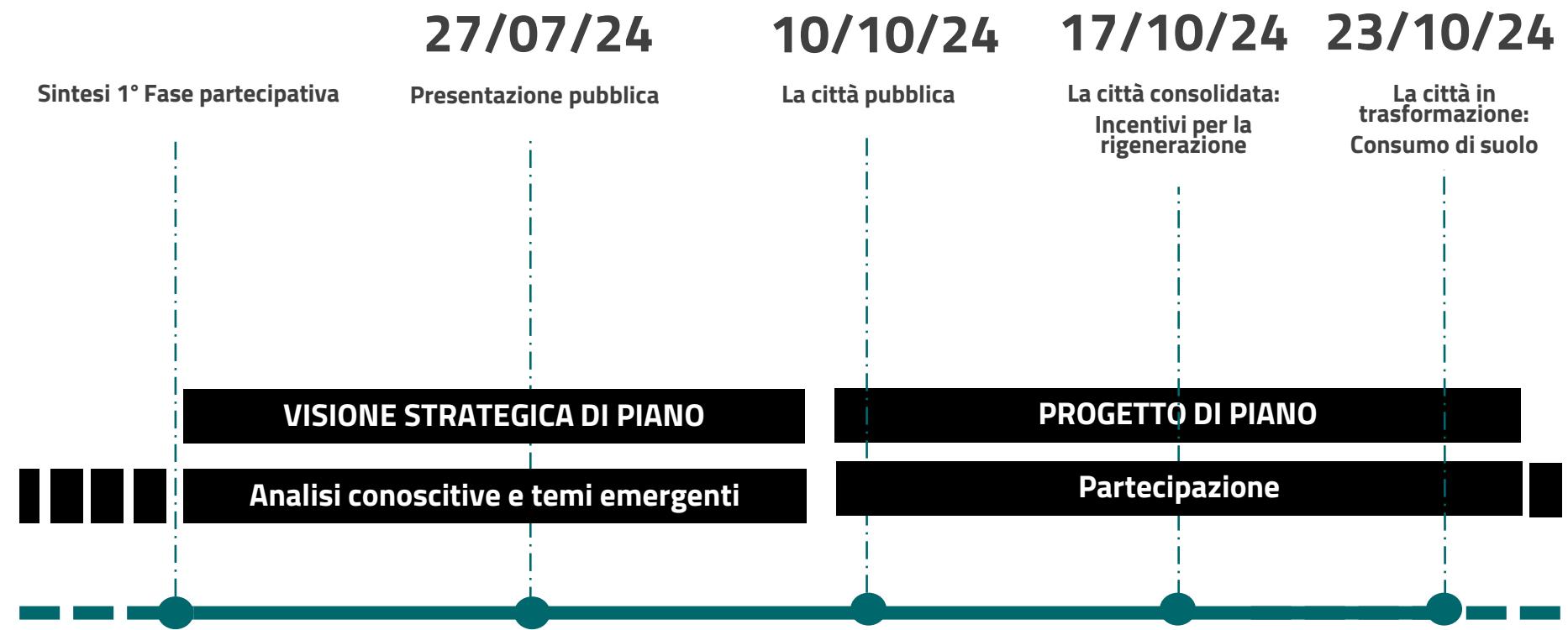
IMPLEMENTAZIONE OBIETTIVI DI PIANO

Analisi preliminari

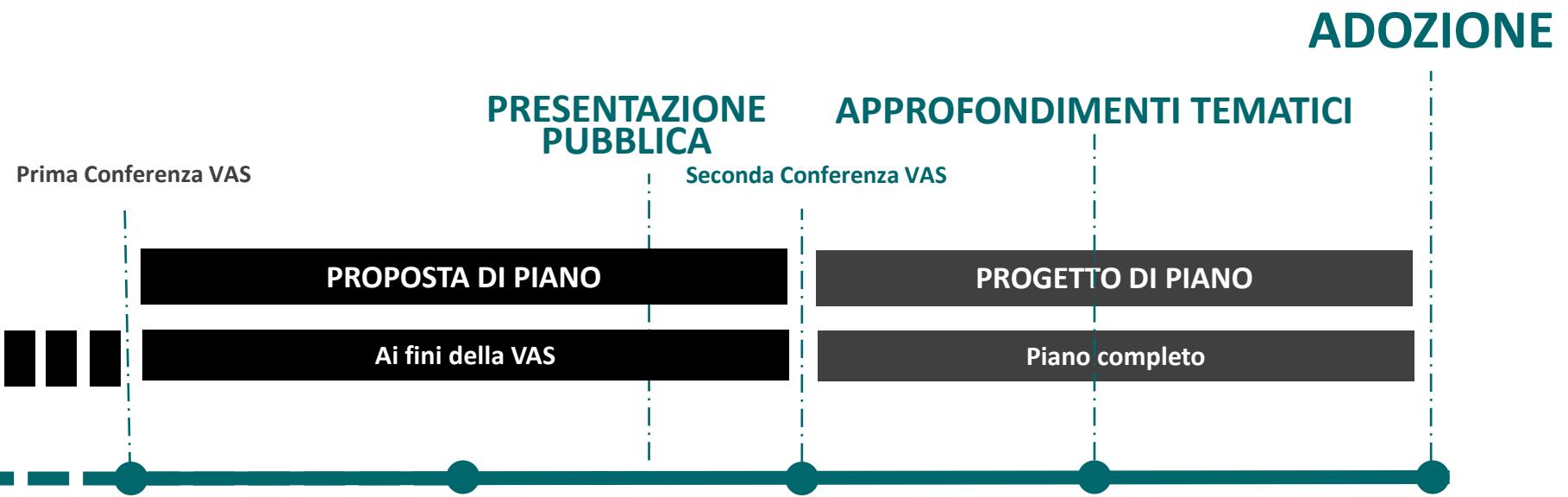
VISIONE STRATEGICA DI PIANO

Le azioni di Piano: Masterplan

IL PERCORSO DEL PIANO



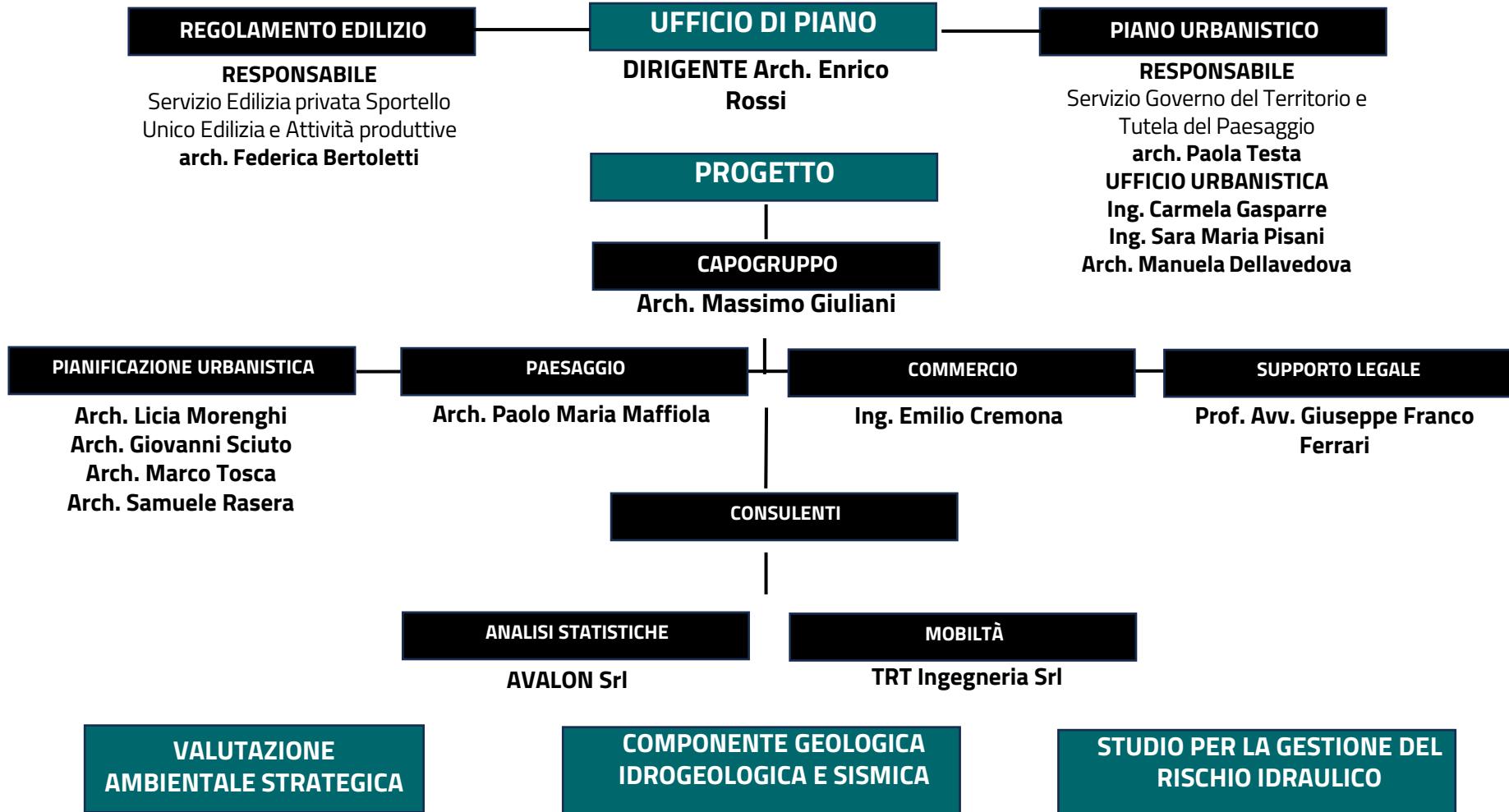
PROSSIME TAPPE DEL PGT



DISCUSSIONE

Modera: arch. Enrico Rossi

Piano di Governo del Territorio



Dott. Giovanni Luca Bisogni
Autorità competente: Dott.ssa Sibilla Facoetti

Studio Geologico Trilobite

Altene
Ing. Giuseppe Floreale